

cacciamento

Il magazine dell'Ambito Territoriale di Caccia
"ATC MO2"



ALL'INTERNO:

CACCIA
DI SELEZIONE
AL CERVO

PIANO
FAUNISTICO
VENATORIO
REGIONALE

CACCIA
PIANIFICATA ALLA
PERNICE ROSSA



In questo numero

3_ Editoriale Gestione del territorio: luci ed ombre

4_ Centro Servizi Accordo tra ATCMO2 e ATCMO3

5_ Primo Piano Purtroppo altre polemiche a Serramazzoni

6/7_Focus Caccia di selezione al cervo

8/9_ Approfondimenti ATCMO2 assegnazione cervi stagione 2017/2018

10/11_News Piano Faunistico Venatorio Regionale

13_Notizie brevi Prelievo cinghiale 2016/2017

14_News Caccia pianificata alla pernice rossa (*Alectoris rufa*)

15_Interviste A tu per tu con una cacciatrice

Si informano i soci che al fine del miglioramento del servizio gli uffici rimarranno aperti al pubblico anche il **MARTEDI' pomeriggio**, dalle 14.30 alle 17.30, oltre alla normale apertura di Lunedì mattina e Venerdì mattina, dalle 9.00 alle 13.00.

ATC CENTRO SERVIZI MODENESI

Postatarget Magazine-tariffa pagata-DCB Centrale/PT Magazine ed./aut.n.50/2004 - valida dal 07/04/2004 - Magazine 2 N°4/2017 Aut. Trib. Forlì n° 29/99
Direttore responsabile: Marco Pederzoli; Direttore Editoriale: Stefano Della Casa; Editore: Edizioni Della Casa S.r.l Viale Corassori, 72 - 4124 Modena, tel. 059/7875080
Redazione: Marco Pederzoli, Stefano Della Casa, Dino Della Casa; ArtWork: Claudio Piccinini; Stampa: TEM Modena;

Il suo nome è inserito nella nostra mail list esclusivamente per l'invio delle nostre pubblicazioni (Legge 196/03 sulla Protezione dei dati Personali), se non desidera riceverle invii la sua richiesta scritta a: Edizioni Della Casa S.r.l. Viale Corassori, 72 - 41124 Modena

Gestione del territorio: luci e ombre

Il 2017 sta avviandosi alla conclusione e verrà archiviato con alcuni risultati positivi ed altri negativi.

Purtroppo alcune polemiche portate sui giornali locali nei mesi scorsi hanno gettato ombre su un lavoro egregio fatto da tanti cacciatori sul territorio. È sempre il comportamento di pochi che vanifica il lavoro di tanti. Sono sempre le mezze verità che avvelenano il dibattito tra di noi.

Selvaggina immessa, una precisazione importante

L'ATC MO2 ha immesso nel 2017 selvaggina di allevamento per un contro valore di 50.000 € (fagiani e pernici rosse). **Ma l'ATC MO2 ha pure immesso nel 2017 451 lepri e 741 fagiani di cattura.** Che valore hanno questi 1.192 animali di cattura? Se li avessimo dovuti acquistare, come fanno altri ATC, avremmo pagato circa 80-85.000 € per le lepri e 35-40.000 € per i fagiani. Per un totale di 115-120.000 €. Che vanno a sommarsi ai 50.000 € per gli animali di allevamento.

Quindi l'ATC MO2 ha immesso selvaggina nel 2017 per un contro valore di circa 165-170.000 €!!!

La gestione della nutria sta diventando sempre più strutturata e impegnativa, con anche dei buoni risultati. I rimborsi dai comuni ai coadiutori sono arrivati, anche se molto in ritardo. Contemporaneamente abbiamo avuto un grosso aumento del lavoro amministrativo da parte dell'ufficio per gestire l'attività e i rimborsi nei comuni di pianura. L'aspetto negativo è che i comuni della fascia pedemontana non hanno ancora aderito alla convenzione, ragione per cui in quei comuni non si fa attività contro le nutrie e quella poca che si fa non ha diritto ai rimborsi.

Anche il monitoraggio degli argini a nord della via Emilia sta procedendo con alcuni buoni risultati. I rimborsi spese però, a differenza della gestione della nutria, sono puramente simbolici. Infatti la Regione non ha ancora deciso un

rimborso vero ai nostri cacciatori volontari. Per questo progetto e per il nostro lavoro oggi sia le Istituzioni che l'opinione pubblica di pianura stanno prendendo consapevolezza che la fauna selvatica non controllata non fa danni solo all'agricoltura, ma ha fatto e può fare danni MOLTO importanti anche alle città.

Il Piano Faunistico Venatorio Regionale sta entrando nella fase conclusiva. Nelle settimane scorse è stato adottato dalla Giunta regionale e adesso è alla valutazione dei consiglieri regionali. **L'ATC MO2 è stato uno dei pochi ATC della nostra Regione che la scorsa primavera ha prodotto diverse osservazioni** alla prima bozza (le potete vedere sul sito della Regione raggiungibile tramite il nostro sito. www.atcmodena.it). E' stato un lavoro impegnativo che ha visto coinvolti sia il Consiglio che l'ufficio. Ma che non è ancora terminato. Adesso occorre verificare il documento adottato dalla Giunta e eventualmente predisporre altre osservazioni, che per un ente gestore come siamo noi non possono che essere osservazioni gestionali.

È partita da poche settimane l'attività di prelievo per i cinghiali e per i cervidi. L'ATC MO2 intende ribadire l'importanza strategica di queste attività che coinvolge oltre 1.000 cacciatori e che è di un'importanza straordinaria (soprattutto il cinghiale, ma non è da sottovalutare il capriolo) per il mondo agricolo. Spesso nel dibattito tra cacciatori non emerge chiaramente la richiesta che le aziende agricole fanno all'ATC. Anzitutto chiedono prevenzione e limitazione dei danni. Gli agricoltori sono quindi molto interessati a come l'ATC MO2 e i cacciatori si organizzano per gestire i cinghiali e il resto della fauna selvatica. È solo la condivisione di questa strategia che permette di evitare polemiche e divisioni tra il mondo agricolo e il mondo venatorio. Abbiamo già abbastanza gente che ci attacca senza conoscere nulla per poterci permettere divisioni.

*Francesco Lamandini
Presidente ATC MO2*



Accordo tra ATC MO2 e MO3

Il 2017 si è aperto con lo scontro tra noi e l'ATC MO3 (cfr articoli su cacciaMO della scorsa primavera) e si è concluso con un accordo che soddisfa tutti.

Durante l'estate lo scontro era arrivato al punto da finire nelle mani degli avvocati perché non si vedevano margini di trattative. In Commissione bilancio dell'ATC MO2, poi, è nata l'idea di far partire un percorso di mediazione accanto al percorso legale. Il Consiglio direttivo ha approvato questa idea e ha chiesto ad alcuni consiglieri di creare una delegazione trattante con il MO3. I consiglieri erano: Gian Mario Oneto (Coldiretti),

Maurizio Pivetti (Enti locali), Sabbatino Lanni (Eko Club), a cui si sono aggiunti in seguito Giuseppe Pattuzzi (Coldiretti) e Luciano Grossi (Feder-caccia).

La delegazione trattante del MO2 si è incontrata con il MO3 e ha trovato un accordo che è stato poi ratificato all'unanimità dai due Consigli direttivi nel mese di ottobre.

L'accordo prevede che l'ATC MO3 saldi l'intera quota dovuta per il bilancio 2016, mentre per il 2017 è stata concordata una ripartizione 50/50 dell'importo in discussione. Alla fine il MO3 trasferirà al Centro Servizi la somma di 16.000€ a chiusura di ogni

richiesta.

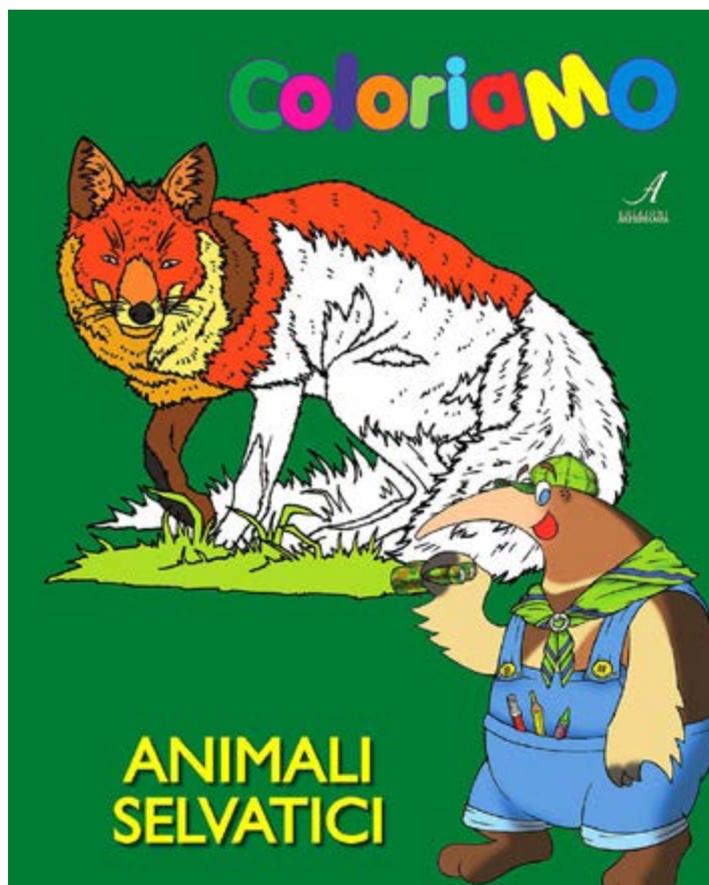
Alla fine della partita mi sento in dovere anzitutto di ringraziare i componenti della delegazione trattante del MO2 per l'impegno profuso e per il risultato ottenuto.

In secondo luogo credo doveroso ringraziare anche la presidenza dell'ATC MO3 per la condivisione della soluzione trovata. Infine ringrazio gli uffici del Centro servizi per la loro professionalità in un periodo non facile per lavorare con serenità e precisione.

Spero che nel futuro tutti manteniamo un profilo più collaborativo e meno divisivo.

Francesco Lamandini
Presidente ATC MO2

ColoriaMO



L'ATC MO2 continua la propria attività per favorire una maggiore conoscenza nell'opinione pubblica modenese dei temi della fauna selvatica, dei conseguenti danni e pericoli e dell'attività quotidiana dei cacciatori.

L'ultimo frutto di questo lavoro è il libro per bambini "ColoriaMO". È un libro da colorare destinato ai bambini della fascia 4-8 anni.

Nel libro si trovano abbinati animali selvatici come la volpe, il lupo, il cervo, il cinghiale, la lepre e il fagiano con località della nostra provincia come Modena, Vignola, Zocca, Pavullo, Serramazzoni, Castelfranco o Sassuolo.

È un modo simpatico e semplice per cominciare a parlare di fauna selvatica nelle scuole materne o elementari.

Chiunque conoscesse maestre interessate ad avere delle copie gratuite può contattare gli Uffici dell'ATC, chiedendo di Fabio Volpi o Francesco Peloso.

Purtroppo altre polemiche a Serramazzoni

Il 2017 è stato segnato da una polemica infinita a Serramazzoni che ha portato a diversi articoli sulla *Gazzetta di Modena*. Articoli scritti in alcuni casi da cacciatori di Serramazzoni e in due casi dall'Enalcaccia, che avendo un solo rappresentante su 20 nel Consiglio direttivo del MO2, pensa bene di ottenere qualcosa facendo polemiche sui giornali. L'ATC ha replicato una sola volta per non prestare il fianco a polemiche sterili e senza alcuna utilità.

Purtroppo queste polemiche portate sui giornali gettano ombre su un lavoro egregio fatto da tanti cacciatori sul territorio. È sempre il comportamento di pochi che vanifica il lavoro di tanti. Sono sempre le mezze verità che avvelenano il dibattito tra di noi. Vedere poi il Presidente provinciale di Enalcaccia che, sordo a tutti i problemi veri che il mondo venatorio sta vivendo, pensa solo alle poltrone attaccando i capi distretti di Serramazzoni e di Pavullo o il presidente dell'ATC MO2 lascia basiti e perplessi. **Una delle critiche maggiormente sollevata riguarda la SELVAGGINA**

IMMESSA, per cui occorre una nuova precisazione.

L'ATC MO2 è stata criticata per aver immesso nel 2017 selvaggina di allevamento per un contro valore di "soli" 50.000€ (fagiani e pernici rosse). Chi ci ha criticato, Franchini, dimentica volutamente che **l'ATC MO2 ha pure immesso nel 2017 451 lepri e 741 fagiani di cattura**. Che valore hanno questi 1.192 animali di cattura? Se li avessimo dovuti acquistare, come fanno altri, avremmo pagato circa 80-85.000€ per le lepri e 35-40.000 € per i fagiani. Per un totale di 115-120.000€. Che vanno a sommarsi ai 50.000€ per gli animali di allevamento.

Quindi l'ATC MO2 ha immesso selvaggina nel 2017 per un contro valore di 165-170.000€!!!

È inoltre importante sottolineare che i costi che l'ATC MO2 ha sostenuto per le catture, per la prevenzione e per le immissioni sul territorio sono stati circa 60.000€. Cifra che è stata quasi tutta ridistribuita ai cacciatori impegnati nelle catture e nelle prevenzioni. Quindi non solo non paghiamo a

degli importatori di selvaggina 115-120.000€ per animali di cattura estera, ma abbiamo un costo della metà (60.000€) che ritorna quasi tutto ai cacciatori. Questo per chiarezza verso tutti i soci.

Ricordo a tutti che il Presidente Franchini è un componente dell'Assemblea dei delegati dell'ATC MO2 e già in varie occasioni (per i bilanci preventivi e consuntivi) il sottoscritto gli ha spiegato le cifre complessive di fagiani, pernici e lepri immesse sul territorio.

Infine la posizione del mondo agricolo, non solo di Serramazzoni, può essere sintetizzata così: "decidete voi quante lepri e fagiani volete sul territorio, ma dovete tenere sotto controllo sia il numero dei cinghiali che la quantità di danni alle aziende agricole". Su questa gestione il mondo agricolo giudicherà la gestione, sia nei singoli distretti che nell'ATC nel suo complesso. Quindi Enalcaccia smetta di preoccuparsi delle poltrone e si occupi maggiormente dei problemi reali del territorio, in particolare della gestione dei cinghiali.



Siamo a:
Pavullo • Sassuolo • Vignola
Spilamberto • Modena
Castelfranco Emilia
Carpi • Mirandola
Finale Emilia

- ✓ Amministrazione condominiale - Casa srl
- ✓ Stipula e gestione dei contratti di affitto
- ✓ Successioni
- ✓ Dichiarazioni dei redditi
CAF specializzato sul tema della casa



Consultare per i dettagli il sito:
www.modena.asppi.it

Caccia di selezione al cervo

Il documento che permette all'ATC di gestire il prelievo in selezione della specie cervo è l'**Atto Deliberativo ad integrazione del Regolamento Provinciale per la Gestione del Cervo**.

Quest'atto, deliberato dal Consiglio Direttivo e liberamente scaricabile dal sito internet del Centro Servizi www.atcmodena.it, norma l'acquisizione dei punteggi per accedere alla graduatoria, le detrazioni e gli incentivi, le penalità e le sospensioni in caso di errore, l'ammontare della quota integrativa per la caccia al cervo, i contributi economici ad abbattimento avvenuto e la suddivisione del piano di prelievo.

Anche quest'anno l'ATC MO2 ha provveduto a modificare l'Atto Deliberativo ad integrazione del Regolamento Provinciale per la Gestione del Cervo in funzione di una maggior aderenza alle esigenze specifiche dei territori e dei selettori abilitati, e al fine ultimo di massimizzare il prelievo sulla specie.

Uno dei parametri di maggior peso utilizzati dai tecnici dell'ACATER (Areale del Cervo dell'Appennino Tosco-Emiliano-Romagnolo) occidentale per l'assegnazione del piano di prelievo è appunto la valutazione della percentuale di prelievo effettuato nella stagione precedente, ossia l'efficienza dell'ente gestore nel contenere la specie. Gli altri parametri sono la superficie gestita, i miglioramenti ambientali, l'entità dei danni e ovviamente il numero di capi avvistati durante i censimenti.

Ricordiamoci sempre che la caccia di selezione è in primis un'attività gestionale, praticata allo scopo di limitare la popolazione degli ungulati in base a densità obiettivo per fasce altitudinali, di antropizzazione e colturali, in modo da evitare i possibili danni alle attività umane. L'ATC offre perciò un servizio alla comunità intera, un servizio necessario, che se non verrà svolto dall'ATC verrà assegnato ad altri istituti (AFV).



A norma del "REGOLAMENTO PER LA CACCIA DI SELEZIONE AL CERVO APENNINICO NELLA PROVINCIA DI MODENA" i capi vengono assegnati ai selettori abilitati in base a una graduatoria di merito derivante dai punteggi ottenuti svolgendo una serie di attività gestionali. Le attività base previste dal regolamento provinciale sono i censimenti al primo verde e al bramito, e le prevenzioni sulle colture, le altre attività vengono invece decise e

inserito nell'Atto Deliberativo ad integrazione del Regolamento Provinciale per la Gestione del Cervo approvato nel 2015 una suddivisione della quota dei capi in 2 parti. Un 70% viene assegnato a punteggio secondo la graduatoria meritocratica, e un 30% assegnato ai selettori iscritti nei gruppi che gestiscono le UTG ove possano essere effettuati con più successo i prelievi. Queste UTG presentano un'elevata concentra-

raggiungimento di un risultato di prelievo che non comporti la perdita di assegnazione di capi per la stagione a venire.

L'ATC, cerca tutti gli anni di mediare e di far convivere le diverse esigenze degli iscritti, e, da ente gestore, di mantenere il più basso possibile il livello di conflitto tra la fauna e le attività produttive locali, viabilità compresa. Le modifiche più rilevanti all'Atto Deliberativo ad integrazione del Regolamento Provinciale per la Gestione del Cervo apportate dall'ATC MO2 per la stagione venatoria 2017-18 sono le seguenti:

- Le penalità in caso di errore vengono aggiunte alle detrazioni per il prelievo;
- Il prelievo corretto dell'M1 dà diritto ad un incentivo di 70 punti;
- Il contributo economico per accedere alla graduatoria è stato ridotto a 20,00€;
- Sono stati ripristinati i contributi di 50,00€ per l'abbattimento di F1-2 e C10;
- E' stata aggiornata la tabella delle UTG con scarso prelievo che danno diritto ad incentivi;

In conclusione, la gestione su due grandi Distretti del cervo si rivela per l'ATC e tutti i suoi soci una sfida continua, sia per le caratteristiche etologiche intrinseche della specie sia per la complessità del sistema normativo. L'ATC MO2 si impegna annualmente e si impegnerà sempre di più per assicurare una corretta turnazione delle assegnazioni (di un numero di capi ancora inferiore ai selettori abilitati), un mantenimento della componente popolare di una caccia che deve essere anche economicamente alla portata di tutti gli iscritti, una totale trasparenza con pubblicazione sul sito internet www.atcmodena.it degli Atti deliberativi e della graduatoria delle assegnazioni, e soprattutto una sempre più auspicata collaborazione tra il settore venatorio e gli altri portatori di interesse presenti sul territorio.



approvate dall'ATC per rendere più meritocratico ed efficace il prelievo. Dopo le prime stagioni di gestione venatoria della specie (dal 2012 al 2014) in cui le percentuali di completamento del piano hanno raggiunto ottimi risultati, durante la stagione 2014-15 si è registrato un tracollo degli abbattimenti (18,5%) che ha causato una minore ripartizione percentuale all'ATC MO2 dell'assegnato provinciale nel 2015-16. Per risolvere questa situazione ed aumentare il prelievo la Commissione Cervidi ha

zione di cervi e sono scelte di anno in anno in base ai prelievi effettuati negli anni precedenti e ai censimenti, in modo da seguire la distribuzione della popolazione dell'ungulato sul territorio. L'assegnazione all'interno dei "gruppi del 30%" viene sempre effettuata in base al punteggio dei singoli selettori.

Questo sistema è stato più volte aggiornato dall'ATC dal 2015 al 2017 in modo da mantenere l'equilibrio tra la possibilità di ogni selettore abilitato di accedere al prelievo e il

ATC MO2 ASSEGNAZIONE CERVI STAGIONE 2017/2018

Istituto	Desc. Distr.	Cls.	Specie	Stagione	Contr.	Mod. prel.	Assegnatario	In caso di mancato abbattimento
ATC MO2	MODC04 - Valle Panaro	M3	CERVO	2017/2018	98217	70%	SANDRI GIUSEPPE	
ATC MO2	MODC04 - Valle Panaro	M3	CERVO	2017/2018	98218	70%	NADINI GIORGIO	
ATC MO2	MODC04 - Valle Panaro	M3	CERVO	2017/2018	98219	70%	CASAGRANDE AUGUSTO	
ATC MO2	MODC04 - Valle Panaro	M3	CERVO	2017/2018	98216	30%	ROLI FEDERICO	riconsegna fascetta ATC entro il 02/01/2018
ATC MO2	MODC05 - Valle Secchia	M3	CERVO	2017/2018	98275	70%	COLLI STEFANO	
ATC MO2	MODC05 - Valle Secchia	M3	CERVO	2017/2018	98276	70%	VACCARI GIAMPIERO	
ATC MO2	MODC05 - Valle Secchia	M3	CERVO	2017/2018	98277	70%	FERRARI ELISA	
ATC MO2	MODC05 - Valle Secchia	M3	CERVO	2017/2018	98278	70%	CASTELLARI FRANCO	
ATC MO2	MODC05 - Valle Secchia	M3	CERVO	2017/2018	98274	30%	CHIESI ALEANDRO	riconsegna fascetta ATC entro il 02/01/2018
ATC MO2	MODC04 - Valle Panaro	M2	CERVO	2017/2018	98220	70%	SERNESI ANDREA	
ATC MO2	MODC04 - Valle Panaro	M2	CERVO	2017/2018	98221	70%	DOZZI FRANCO	
ATC MO2	MODC04 - Valle Panaro	M2	CERVO	2017/2018	98222	70%	PAGANELLI LUIGI	
ATC MO2	MODC04 - Valle Panaro	M2	CERVO	2017/2018	98223	30%	SERVENTINI GABRIELE	riconsegna fascetta ATC entro il 21/01/2018
ATC MO2	MODC05 - Valle Secchia	M2	CERVO	2017/2018	98279	70%	ROSI ANTONIO	
ATC MO2	MODC05 - Valle Secchia	M2	CERVO	2017/2018	98280	70%	MASINI SERGIO	
ATC MO2	MODC05 - Valle Secchia	M2	CERVO	2017/2018	98281	70%	SERRI LIVIO EGIDIO	
ATC MO2	MODC05 - Valle Secchia	M2	CERVO	2017/2018	98282	70%	SACELLA PIERGIUSEPPE	
ATC MO2	MODC05 - Valle Secchia	M2	CERVO	2017/2018	98283	30%	TASSONI CHRISTIAN	riconsegna fascetta ATC entro il 21/01/2018
ATC MO2	MODC05 - Valle Secchia	M2	CERVO	2017/2018	98284	30%	BERTI MICHELE	riconsegna fascetta ATC entro il 21/01/2018
ATC MO2	MODC04 - Valle Panaro	M1	CERVO	2017/2018	98226	70%	GALLI DAVIDE	
ATC MO2	MODC04 - Valle Panaro	M1	CERVO	2017/2018	98227	70%	BALDI MAURO	
ATC MO2	MODC04 - Valle Panaro	M1	CERVO	2017/2018	98228	70%	BATTISTINI ALEX	
ATC MO2	MODC04 - Valle Panaro	M1	CERVO	2017/2018	98229	70%	GIOVANELLI SILVANO	
ATC MO2	MODC04 - Valle Panaro	M1	CERVO	2017/2018	98230	70%	IACCHERI DANILO	
ATC MO2	MODC04 - Valle Panaro	M1	CERVO	2017/2018	98224	30%	FRANZAROLI LORIS	riconsegna fascetta ATC entro il 21/01/2018
ATC MO2	MODC04 - Valle Panaro	M1	CERVO	2017/2018	98225	30%	CHIAPPELLI SILVANO	riconsegna fascetta ATC entro il 21/01/2018
ATC MO2	MODC05 - Valle Secchia	M1	CERVO	2017/2018	98288	70%	BERSELLI GIUSEPPE	
ATC MO2	MODC05 - Valle Secchia	M1	CERVO	2017/2018	98289	70%	GUALMINI GIOVANNI	
ATC MO2	MODC05 - Valle Secchia	M1	CERVO	2017/2018	98290	70%	MANELLI UBER	
ATC MO2	MODC05 - Valle Secchia	M1	CERVO	2017/2018	98291	70%	BATTISTINI GIANCARLO	
ATC MO2	MODC05 - Valle Secchia	M1	CERVO	2017/2018	98292	70%	TOLLARI ERIO	
ATC MO2	MODC05 - Valle Secchia	M1	CERVO	2017/2018	98293	70%	PALAZZO FERDINANDO	
ATC MO2	MODC05 - Valle Secchia	M1	CERVO	2017/2018	98285	30%	SALA ROBERTO	riconsegna fascetta ATC entro il 21/01/2018
ATC MO2	MODC05 - Valle Secchia	M1	CERVO	2017/2018	98286	30%	CASOLARI EMER	riconsegna fascetta ATC entro il 21/01/2018
ATC MO2	MODC05 - Valle Secchia	M1	CERVO	2017/2018	98287	30%	BORSARI GUGLIELMO	riconsegna fascetta ATC entro il 21/01/2018
ATC MO2	MODC04 - Valle Panaro	F1-F2	CERVO	2017/2018	98238	70%	PANZA ANDREA	
ATC MO2	MODC04 - Valle Panaro	F1-F2	CERVO	2017/2018	98239	70%	DESERTI FABRIZIO	
ATC MO2	MODC04 - Valle Panaro	F1-F2	CERVO	2017/2018	98240	70%	FERRANTE ANTONINO	
ATC MO2	MODC04 - Valle Panaro	F1-F2	CERVO	2017/2018	98241	70%	LUCCHI GIUSEPPE	
ATC MO2	MODC04 - Valle Panaro	F1-F2	CERVO	2017/2018	98242	70%	RIGHETTI GIANNI	
ATC MO2	MODC04 - Valle Panaro	F1-F2	CERVO	2017/2018	98243	70%	FERRI CLAUDIO	
ATC MO2	MODC04 - Valle Panaro	F1-F2	CERVO	2017/2018	98244	70%	IORIO SABATO	
ATC MO2	MODC04 - Valle Panaro	F1-F2	CERVO	2017/2018	98245	70%	LUCCHI PIETRO	
ATC MO2	MODC04 - Valle Panaro	F1-F2	CERVO	2017/2018	98246	70%	MISLEI LINO	
ATC MO2	MODC04 - Valle Panaro	F1-F2	CERVO	2017/2018	98247	70%	CHECCHI RINO	
ATC MO2	MODC04 - Valle Panaro	F1-F2	CERVO	2017/2018	98248	70%	FIorentini YURI	
ATC MO2	MODC04 - Valle Panaro	F1-F2	CERVO	2017/2018	98249	70%	MODENA LUCIANO	
ATC MO2	MODC04 - Valle Panaro	F1-F2	CERVO	2017/2018	98250	70%	PINI GIUSEPPE	
ATC MO2	MODC04 - Valle Panaro	F1-F2	CERVO	2017/2018	98251	70%	TURRINI GIONATA	
ATC MO2	MODC04 - Valle Panaro	F1-F2	CERVO	2017/2018	98252	70%	BARBIERI DANILO	
ATC MO2	MODC04 - Valle Panaro	F1-F2	CERVO	2017/2018	98253	70%	DODI GIANPAOLO	
ATC MO2	MODC04 - Valle Panaro	F1-F2	CERVO	2017/2018	98231	30%	MESSORI MARCO	riconsegna fascetta ATC entro il 19/02/2018
ATC MO2	MODC04 - Valle Panaro	F1-F2	CERVO	2017/2018	98232	30%	PERSICO LORENZO	riconsegna fascetta ATC entro il 19/02/2018
ATC MO2	MODC04 - Valle Panaro	F1-F2	CERVO	2017/2018	98233	30%	COSTI MAURO	riconsegna fascetta ATC entro il 19/02/2018
ATC MO2	MODC04 - Valle Panaro	F1-F2	CERVO	2017/2018	98234	30%	GALLUZZI MARCO	riconsegna fascetta ATC entro il 19/02/2018
ATC MO2	MODC04 - Valle Panaro	F1-F2	CERVO	2017/2018	98235	30%	ROPA MATTEO	riconsegna fascetta ATC entro il 19/02/2018
ATC MO2	MODC04 - Valle Panaro	F1-F2	CERVO	2017/2018	98236	30%	SERVENTINI MICHELE	riconsegna fascetta ATC entro il 19/02/2018
ATC MO2	MODC04 - Valle Panaro	F1-F2	CERVO	2017/2018	98237	30%	VOLPI FABIO	riconsegna fascetta ATC entro il 19/02/2018
ATC MO2	MODC05 - Valle Secchia	F1-F2	CERVO	2017/2018	98294	70%	SERRI GIANFRANCO	
ATC MO2	MODC05 - Valle Secchia	F1-F2	CERVO	2017/2018	98295	70%	CONTINI ENRICO	
ATC MO2	MODC05 - Valle Secchia	F1-F2	CERVO	2017/2018	98296	70%	LUNGHINI FRANCESCO	
ATC MO2	MODC05 - Valle Secchia	F1-F2	CERVO	2017/2018	98297	70%	GALANTI ERNESTO	
ATC MO2	MODC05 - Valle Secchia	F1-F2	CERVO	2017/2018	98298	70%	GALLINI SERGIO	
ATC MO2	MODC05 - Valle Secchia	F1-F2	CERVO	2017/2018	98299	70%	GROSSI LUCIANO	
ATC MO2	MODC05 - Valle Secchia	F1-F2	CERVO	2017/2018	98300	70%	MARANZANI GIANCARLO	
ATC MO2	MODC05 - Valle Secchia	F1-F2	CERVO	2017/2018	98301	70%	ARLETTI PAOLO	

ATC MO2	MODC05 - Valle Secchia	F1-F2	CERVO	2017/2018	98302	70%	BARDELLI GIANNI	
ATC MO2	MODC05 - Valle Secchia	F1-F2	CERVO	2017/2018	98303	70%	MALSERVISI VILMO	
ATC MO2	MODC05 - Valle Secchia	F1-F2	CERVO	2017/2018	98304	70%	MAMMI GUALTIERO	
ATC MO2	MODC05 - Valle Secchia	F1-F2	CERVO	2017/2018	98305	70%	PORTIOLI EUGENIO	
ATC MO2	MODC05 - Valle Secchia	F1-F2	CERVO	2017/2018	98306	70%	RICCHI QUIRINO	
ATC MO2	MODC05 - Valle Secchia	F1-F2	CERVO	2017/2018	98307	70%	BERTONI CELSO	
ATC MO2	MODC05 - Valle Secchia	F1-F2	CERVO	2017/2018	98308	70%	FORTE GIULIO	
ATC MO2	MODC05 - Valle Secchia	F1-F2	CERVO	2017/2018	98309	70%	MACCHIONI MASSIMO	
ATC MO2	MODC05 - Valle Secchia	F1-F2	CERVO	2017/2018	98310	70%	NICOLINI GIUSEPPE	
ATC MO2	MODC05 - Valle Secchia	F1-F2	CERVO	2017/2018	98311	70%	RASCHILLA ROBERTO	
ATC MO2	MODC05 - Valle Secchia	F1-F2	CERVO	2017/2018	98312	70%	ZANTI GIANLUCA	
ATC MO2	MODC05 - Valle Secchia	F1-F2	CERVO	2017/2018	98313	70%	CANTELLI DOMENICO	
ATC MO2	MODC05 - Valle Secchia	F1-F2	CERVO	2017/2018	98314	70%	DOZZI EMILIO	
ATC MO2	MODC05 - Valle Secchia	F1-F2	CERVO	2017/2018	98315	30%	CASOLARI PAOLO	riconsegna fascetta ATC entro il 19/02/2018
ATC MO2	MODC05 - Valle Secchia	F1-F2	CERVO	2017/2018	98316	30%	RAZZABONI GUIDO	riconsegna fascetta ATC entro il 19/02/2018
ATC MO2	MODC05 - Valle Secchia	F1-F2	CERVO	2017/2018	98317	30%	CASOLARI CRISTIAN	riconsegna fascetta ATC entro il 19/02/2018
ATC MO2	MODC05 - Valle Secchia	F1-F2	CERVO	2017/2018	98318	30%	GOLDONI ENRICO	riconsegna fascetta ATC entro il 19/02/2018
ATC MO2	MODC05 - Valle Secchia	F1-F2	CERVO	2017/2018	98319	30%	GHERARDI LUCIANO	riconsegna fascetta ATC entro il 19/02/2018
ATC MO2	MODC05 - Valle Secchia	F1-F2	CERVO	2017/2018	98320	30%	LODI ENRICO	riconsegna fascetta ATC entro il 19/02/2018
ATC MO2	MODC05 - Valle Secchia	F1-F2	CERVO	2017/2018	98321	30%	MARINELLI GIUSEPPE	riconsegna fascetta ATC entro il 19/02/2018
ATC MO2	MODC05 - Valle Secchia	F1-F2	CERVO	2017/2018	98322	30%	MAMBRINI ARISTIDE	riconsegna fascetta ATC entro il 19/02/2018
ATC MO2	MODC05 - Valle Secchia	F1-F2	CERVO	2017/2018	98323	30%	MAGNANI SIMONA	riconsegna fascetta ATC entro il 19/02/2018
ATC MO2	MODC04 - Valle Panaro	CL0	CERVO	2017/2018	98260	70%	BERTONI MORENO	
ATC MO2	MODC04 - Valle Panaro	CL0	CERVO	2017/2018	98261	70%	GASPARINI CASARI MARCO	
ATC MO2	MODC04 - Valle Panaro	CL0	CERVO	2017/2018	98262	70%	GIBERTINI MIRCO	
ATC MO2	MODC04 - Valle Panaro	CL0	CERVO	2017/2018	98263	70%	MUNARI EUGENIO	
ATC MO2	MODC04 - Valle Panaro	CL0	CERVO	2017/2018	98264	70%	FERRARI GIORGIO	
ATC MO2	MODC04 - Valle Panaro	CL0	CERVO	2017/2018	98265	70%	MALAGOLI SAMUELE	
ATC MO2	MODC04 - Valle Panaro	CL0	CERVO	2017/2018	98266	70%	MONTANARI MATTEO	
ATC MO2	MODC04 - Valle Panaro	CL0	CERVO	2017/2018	98267	70%	PELLONI GIANPAOLO	
ATC MO2	MODC04 - Valle Panaro	CL0	CERVO	2017/2018	98268	70%	RACO BRUNO	
ATC MO2	MODC04 - Valle Panaro	CL0	CERVO	2017/2018	98269	70%	ROLI MANUEL	
ATC MO2	MODC04 - Valle Panaro	CL0	CERVO	2017/2018	98270	70%	TONDI ERMES	
ATC MO2	MODC04 - Valle Panaro	CL0	CERVO	2017/2018	98271	70%	LASAGNI FELICIANO	
ATC MO2	MODC04 - Valle Panaro	CL0	CERVO	2017/2018	98272	70%	PES ALDO	
ATC MO2	MODC04 - Valle Panaro	CL0	CERVO	2017/2018	98273	70%	TONDI OSCAR	
ATC MO2	MODC04 - Valle Panaro	CL0	CERVO	2017/2018	98254	30%	ROPA GIUSEPPE	riconsegna fascetta ATC entro il 19/02/2018
ATC MO2	MODC04 - Valle Panaro	CL0	CERVO	2017/2018	98255	30%	ZARRELLA LUCA	riconsegna fascetta ATC entro il 19/02/2018
ATC MO2	MODC04 - Valle Panaro	CL0	CERVO	2017/2018	98256	30%	ORI ROBERTO	riconsegna fascetta ATC entro il 19/02/2018
ATC MO2	MODC04 - Valle Panaro	CL0	CERVO	2017/2018	98257	30%	DEL CARLO MARCO	riconsegna fascetta ATC entro il 19/02/2018
ATC MO2	MODC04 - Valle Panaro	CL0	CERVO	2017/2018	98258	30%	CHIAPPELLI SIMONE	riconsegna fascetta ATC entro il 19/02/2018
ATC MO2	MODC04 - Valle Panaro	CL0	CERVO	2017/2018	98259	30%	CASALINI GABRIELE	riconsegna fascetta ATC entro il 19/02/2018
ATC MO2	MODC05 - Valle Secchia	CL0	CERVO	2017/2018	98332	70%	DEL SESTO LUIGI	
ATC MO2	MODC05 - Valle Secchia	CL0	CERVO	2017/2018	98333	70%	OTTANI MAURIZIO	
ATC MO2	MODC05 - Valle Secchia	CL0	CERVO	2017/2018	98334	70%	BETTELLI VITTORIO	
ATC MO2	MODC05 - Valle Secchia	CL0	CERVO	2017/2018	98335	70%	SALAMI MARCO	
ATC MO2	MODC05 - Valle Secchia	CL0	CERVO	2017/2018	98336	70%	CANTELLI ROBERTO	
ATC MO2	MODC05 - Valle Secchia	CL0	CERVO	2017/2018	98337	70%	CASOLARI MAURO	
ATC MO2	MODC05 - Valle Secchia	CL0	CERVO	2017/2018	98338	70%	DE MARIA MAICOL	
ATC MO2	MODC05 - Valle Secchia	CL0	CERVO	2017/2018	98339	70%	FRANCHINI GRAZIANO	
ATC MO2	MODC05 - Valle Secchia	CL0	CERVO	2017/2018	98340	70%	GANZERLA DIEGO	
ATC MO2	MODC05 - Valle Secchia	CL0	CERVO	2017/2018	98341	70%	GRAZIOSI BRUNO	
ATC MO2	MODC05 - Valle Secchia	CL0	CERVO	2017/2018	98342	70%	LAMAZZI MARTINO	
ATC MO2	MODC05 - Valle Secchia	CL0	CERVO	2017/2018	98343	70%	VENTURELLI GIUSEPPE	
ATC MO2	MODC05 - Valle Secchia	CL0	CERVO	2017/2018	98344	70%	VIGNANI MARCO	
ATC MO2	MODC05 - Valle Secchia	CL0	CERVO	2017/2018	98345	70%	ALDINI GIORGIO	
ATC MO2	MODC05 - Valle Secchia	CL0	CERVO	2017/2018	98346	70%	BORGHI GIOVANNI	
ATC MO2	MODC05 - Valle Secchia	CL0	CERVO	2017/2018	98347	70%	CASINI MASSIMO	
ATC MO2	MODC05 - Valle Secchia	CL0	CERVO	2017/2018	98348	70%	DELUCA DANIELE	
ATC MO2	MODC05 - Valle Secchia	CL0	CERVO	2017/2018	98349	70%	PRANDINI ROMANO	
ATC MO2	MODC05 - Valle Secchia	CL0	CERVO	2017/2018	98350	70%	VENTURELLI ELIO	
ATC MO2	MODC05 - Valle Secchia	CL0	CERVO	2017/2018	98324	30%	BACCI ALBERTO	riconsegna fascetta ATC entro il 19/02/2018
ATC MO2	MODC05 - Valle Secchia	CL0	CERVO	2017/2018	98325	30%	GOLDONI ROBERTO	riconsegna fascetta ATC entro il 19/02/2018
ATC MO2	MODC05 - Valle Secchia	CL0	CERVO	2017/2018	98326	30%	TASSONI GIORGIO	riconsegna fascetta ATC entro il 19/02/2018
ATC MO2	MODC05 - Valle Secchia	CL0	CERVO	2017/2018	98327	30%	DIGANI EDMONDO	riconsegna fascetta ATC entro il 19/02/2018
ATC MO2	MODC05 - Valle Secchia	CL0	CERVO	2017/2018	98328	30%	BENEDETTI ARONNE	riconsegna fascetta ATC entro il 19/02/2018
ATC MO2	MODC05 - Valle Secchia	CL0	CERVO	2017/2018	98329	30%	MALAGOLI VALERIO	riconsegna fascetta ATC entro il 19/02/2018
ATC MO2	MODC05 - Valle Secchia	CL0	CERVO	2017/2018	98330	30%	BALLI ANDREA	riconsegna fascetta ATC entro il 19/02/2018
ATC MO2	MODC05 - Valle Secchia	CL0	CERVO	2017/2018	98331	30%	CHIESI AUGUSTO	riconsegna fascetta ATC entro il 19/02/2018

Piano Faunistico Venatorio Regionale: ancora troppe criticità

Dopo un'attenta e non facile lettura di un documento di circa 1000 pagine e dopo l'incontro pubblico con l'assessore Caselli dello scorso 3 novembre, ci sentiamo di condividere un giudizio che proviamo a sintetizzare in queste sei note.

CINGHIALE: La situazione più critica, soprattutto per le ricadute sul mondo agricolo, resta quella del cinghiale. Il PFVR prevede di smontare o di distruggere il modello "Modena", che in questi ultimi 6-7 anni ha dimostrato di essere il migliore in Regione. Non si può dividere la gestione di un territorio tra la squadra di braccata da una parte e i singoli selettori dall'altra. Inoltre il nuovo limite per i danni di 26 €/kmq è troppo basso (oggi è 50 €/kmq).

CAPRIOLO: Dopo 7-8 anni di gestione inefficace del capriolo in pianura da altana (una % di prelievo inferiore al 10%), il PFVR ripropone lo stesso metodo. Occorre sperimentare altre tipologie di prelievo.

SITI RETE NATURA 2000: Una terza situazione critica riguarda i siti della rete natura 2000 (SIC e ZPS) presenti a Modena con presenza di cinghiali. Il PFVR non prevede nessuna nuova indicazione. Inoltre, nonostante la presenza acclarata di cinghiali anche nelle tre aree di Roccamatina, Nirano e Faeto, queste sono classificate con una priorità più bassa (2) di Gaiato (1). I cinghiali utilizzano queste aree come rimesse.

ZRC: Una quarta situazione critica riguarda il futuro delle ZRC, in particolare della pianura. La prospettiva presentata, al di là che possa o

meno essere condivisibile, richiede un deciso aumento dei costi da parte degli ATC, sia in termini di tempo lavoro degli uffici che di tempo lavoro sul territorio. In particolare per approfondire tutte le tematiche del PSR. Come verranno calcolati questi costi? E come verranno coperti? La Regione pensa a delle quote da trasferire agli ATC in proporzione alla spesa storica?

LEPRE - FAGIANO: La quinta situazione critica riguarda la selvaggina stanziale e le modalità di prelievo venatorio. Il PFVR continua ad imporre l'obbligo per ogni ATC di prelevare solo in presenza di una densità superiore alle 15 lepri per 100 ha. Sono anni che questo limite sta bloccando le catture senza nessun effetto positivo.

PERNICE ROSSA: Per la Pernice Rossa invece il PFVR è in contraddizione con l'attuale calendario Venatorio Regionale che permette il prelievo della pernice anche se c'è immissione, mentre il PFVR lo proibisce.

Crediamo sia importante che i cacciatori facciano sentire la loro voce in tutti i modi utili. Questo piano sta modificando la caccia in Regione Emilia-Romagna mentre non prevede nessun incentivo per i giovani cacciatori e nessuna azione propeedeutica e informativa per spiegare il valore dell'attività venatoria oggi.

ALCUNI PASSAGGI DEL PFVR 2017

CAPRIOLO: "Il comprensorio 1, prevalentemente pianiziale, risulta essere la sub-regione dell'Emilia-Romagna in cui si concentrano i territori

agricoli e le aree antropizzate (cfr. § 1.1.2.2), fattori che condizionano le risposte comportamentali del capriolo, del tutto peculiari in questo comparto (Fontana e Lanzi, 2008). Di ciò occorre tenere conto nella pianificazione delle attività gestionali e venatorie. In quest'area risulta necessario effettuare il tiro selettivo da posizione sopraelevata, utilizzando sia strutture quali altane (preferibilmente mobili) e tree-stands, sia elementi del paesaggio (es. argini), in modo da avere garanzia della sicurezza del tiro (indicativamente: angoli della traiettoria rispetto al piano di campagna $\geq 2,5^\circ$, con presenza di "parapalle" naturali quali argini e terrapieni)." (pag.693)

il prelievo di caprioli a Modena con questo sistema nell'anno 2015-16 è stato il seguente: distretto L (Castelfranco Emilia - Nonantola - S. Cesario) 3,1% dell'assegnato; distretto I (Modena - Soliera - Campogalliano - Bastiglia) 13,1% dell'assegnato. Questa è la certificazione di una gestione che non può produrre il risultato di ottenere densità zero in queste aree. Occorre prevedere delle azioni di battuta.

CINGHIALE: "i valori economici di riferimento (per il rimborso dei danni) sono fissati: nei distretti con estese porzioni (\geq del 25% della superficie complessiva) inserite nel comprensorio 2, in 26 €/kmq (corrispondente al 25° percentile del dataset considerato)." (pag.688).

Attualmente nel Mo2 il limite è di 50 €/kmq. Tale limite, sperimentato da oltre 7 anni, è ragionevole, equo e

sostenibile. Il limite proposto di 26 € kmq è invece troppo basso e di impossibile gestione.

CINGHIALE: "Gli ATC assegnano ai distretti, in base all'andamento degli indicatori sopra-elencati, le squadre/gruppi di girata, nonché i cacciatori di selezione. ... Al termine di ogni ciclo gestionale annuale, gli ATC valutano, nei distretti di gestione, il grado di avvicinamento agli obiettivi fissati dal presente Piano e misurano l'impegno gestionale prodotto dai cacciatori ivi assegnati, differenziato tra caccia collettiva e caccia di selezione. In caso si registrino situazioni critiche, nelle quali i risultati ottenuti risultino insufficienti, gli ATC provvedono ad assegnare le squadre/gruppi di girata, o i cacciatori di selezione ad altro distretto/zona di caccia; ovvero provvedono all'accorpamento di sub-unità gestionali. Gli ATC disciplinano le cause di esclusione dal prelievo dei cacciatori di selezione che abbiano dedicato insufficiente impegno nella gestione del cinghiale, redigendo apposite graduatorie. Gli ATC svolgono le attività descritte in conformità a specifiche disposizioni attuative emanate dalla Regione Emilia-Romagna: sulle decisioni assunte dagli ATC la Regione esprime un parere di conformità." (pag.688).

Questo paragrafo distrugge tutto il modello "Modena".

Non si possono autorizzare i cacciatori di selezione ad intervenire fuori dall'attività della squadra. Le squadre che hanno ottenuto risultati insufficienti non si spostano ad altra zona di caccia, ma si revoca l'area e basta. I cacciatori di selezione NON possono essere autonomi rispetto alla squadra. Come può un selettore costruire dei recinti? Si mette assieme ad altri selettori? In parallelo all'attività della squadra? Impossibile.

Con l'ultima frase si equiparano gli ATC agli uffici territoriali della Regione. Si toglie loro ogni autonomia. Sono semplicemente operatori sui cui atti la Regione deve esprimere il parere di conformità. Gli ATC hanno solo gli oneri senza autonomia. Tutto questo paragrafo è inaccettabile.

Il capo squadra deve mettere in campo tutte le azioni a sua disposizione: prevenzione, azioni di braccata, azioni di girata, azioni di selezione e piani di controllo. Questo è fondamentale in quanto non si può poi penalizzare una squadra, se supera il limite di danni massimo fissato, se questa non è l'unico gestore del territorio. Mentre si deve revocare l'area se la squadra è stata l'unico gestore del territorio e ha superato i limiti di danni fissati. In pratica non si può attivare una gestione di selezione parallela alla squadra. L'attività di selezione deve essere praticata ma da selettori iscritti alla squadra di braccata.

COSTI AMMINISTRATIVI E GESTIONALI IN AUMENTO: In diverse parti del PFVR viene evidenziata l'esigenza di "allestire uno strumento in grado di garantire l'archiviazione in formato digitale dei dati ...". Chi sosterrà i costi dei programmi e dell'acquisizione e inserimento dati? Ma anche chi sosterrà i costi per la gestione della caccia alla lepre nei distretti? E chi sosterrà i costi per i danni? E chi sosterrà i costi per la nuova gestione delle ZRC modificate?

PERNICE: "Per tutta la durata dei suddetti programmi di reintroduzione, nell'intera unità territoriale identificata sarà sospeso il prelievo venatorio della specie". (pag.665). Questo passaggio è in contraddizione con il Calendario venatorio regionale 2017-18. Quindi cosa si fa?

LEPRE: "... di procedere con le operazioni di cattura solo in presenza di densità superiori ai 15 capi/100 ettari". Questa indicazione a Modena ha portato all'impossibilità di catturare lepri in tante importanti ZRC. Il PFVR non aggiunge nulla. Mantiene un limite che non ha prodotto risultati positivi.

LEPRE: "La gestione della specie (lepre) si compirà all'interno di Unità Territoriali di gestione". (pag.681). Sembra che non sia un obbligo, ma una facoltà. Non vengono specificati i tempi di questo nuovo metodo.



SEMENFER

Prodotti per l'agricoltura, ferramenta, sementi, vernici

Via Marco Polo, 3 - 41026 S. Antonio di Pavullo nel Frignano (MO)
Tel. 0536/23411 - Fax 0536/328207
e-mail: semenfer@msw.it





SEZIONE PROVINCIALE DI MODENA

L'Associazione

Ha rinnovato completamente il proprio

Direttivo, promuove e sostiene:

- L'unione del mondo venatorio e pari opportunità fra cacciatori;
- L'investimento sui giovani, la difesa della tradizione venatoria in tutte le sue preziose articolazioni;
- Assemblee tra Soci ed ATC per un costruttivo scambio di idee;
- Collaborazione e sinergia con il mondo agricolo a tutela dell'agricoltura e degli habitat idonei alla sopravvivenza della fauna selvatica;
- Trasparenza, serietà, rispetto delle norme e gestione responsabile;
- Informazione e comunicazione;

E molto altro ancora....

Commissione Stanziale e Migratoria

Propone e sostiene:

- Progetti per la riproduzione della piccola selvaggina in forma naturale sul territorio e proposte di modifiche ai regolamenti;
- Attività di ripristino ambientale e rivalutazione delle risorse naturali;
- Valorizzazione delle attività di censimento e raccolta dati;

E molto altro ancora....

Commissione Culturale

Organizza e promuove:

- Corsi per aspiranti cacciatori, caccia di selezione, caccia al cervo, caccia collettiva al cinghiale, misuratore biometrico, caposquadra, conduttore di limiere, conduttore cane da traccia;
- L'utilizzo di strumenti innovativi di informazione, SMS, Facebook, WhatsApp;
- Formazione ed educazione ambientale in collaborazione con gli istituti didattici;

E molto altro ancora....

Commissione Sportiva

Organizza e promuove:

- Prove di lavoro per cani da seguita e da ferma, limieri, mute;
- Campionati e gare cinofile, esposizioni canine;
- Gare di tiro a volo, tirassegno, sagome in movimento, eventi ludici, manifestazioni;

E molto altro ancora....

Servizi ai Soci

Servizio a 360° per pratiche rinnovo licenze, domande iscrizione ATC, ritiro/consegna Tesserini Regionali, tesseramento, assicurazioni sedi di caccia, manifestazioni, sagre, gare, denuncia sinistri ed affiancamento nelle procedure di risarcimento.

FederCaccia mette a disposizione la polizza che meglio soddisfa le vostre esigenze con un costo massimo di € 136,00 ed estende la garanzia, oltre agli infortuni e alla RCT, su diverse attività: raccolta funghi, pesca sportiva, costruzione capanni, censimenti, catture, recupero di animali feriti, piani di controllo...

E molto altro ancora...

La nuova FederCaccia provinciale di Modena è sempre disponibile ed è certa di soddisfarvi!

Orari di apertura al pubblico:

dal lunedì al venerdì 08:30 – 12:30

il martedì e giovedì 14:30 – 18:30

Commissione Ungulati

Propone e sostiene:

- Revisione dei regolamenti specifici;
- Prelievi etici ed equi fra cacciatori;
- Attività di prevenzione danni da fauna selvatica;
- Mostre trofei, convegni, serate divulgative a tema;

E molto altro ancora....

Difendiamo la nostra passione!

FederCaccia Provinciale di Modena
Via Bellaria, 211/C
41126 Modena

Tel.: 059.460567 – Fax: 059.464013
e-mail: fidc@federcacciamodena.191.it
PEC: federcacciamodena@pec.it

PRELIEVO DEL CINGHIALE REALIZZATO DURANTE LA STAGIONE VENATORIA 2016-2017

DISTRETTO	PRELIEVO IN BRACCATA 2016/17	PRELIEVO IN BRACCATA 2015/16	DIFFERENZA CON 2015/16	DIFFERENZA % CON 2015/16
A - Montese	189	135	+54	40,0%
B - Zocca, Guiglia, Savignano	179	157	+22	14,0%
C - Pavullo	123	155	-32	-20,6%
D - Serramazzoni	48	88	-40	-45,5%
E - Polinago	62	24	+38	158,3%
F - Sassuolo, Fiorano, Maranello	117	58	+59	101,7%
G - Prignano	19	7	+12	171,4%
H - Marano, Castelvetro, Vignola	38	30	+8	26,7%
Totale	775	654	+121	18,5%

“ANIMALI SELVATICI” ALLO SPALLANZANI DI VIGNOLA

Il 9 maggio scorso l'ATC MO2 ha presentato il libro scritto dalla dottoressa Francesca Orsoni "Animali Selvatici a Modena" a tre classi dell'Istituto Statale Professionale Agrario L. Spallanzani di Vignola. Ad ogni classe, una prima e due quarte superiori, sono state dedicate due ore della mattinata in cui l'autrice, Francesca Orsoni, e il tecnico faunistico dell'ATC, Francesco Peloso e il presidente Lamandini hanno riassunto i concetti chiave della pubblicazione appositamente creata per un target di giovani al primo approccio con il mondo della fauna selvatica. Con l'aiuto di immagini e presentazioni mirate alle diverse esigenze e caratteristiche della platea, i relatori hanno fornito ai giovani studenti uno spaccato della realtà faunistica in provincia di Modena. La prima ora della lezione è stata dedicata alla carrellata di specie, mammiferi e uccelli, più presenti sul nostro territorio, per poi passare durante la seconda ora all'impatto che talune di queste specie possono arrecare alle attività umane. In questo frangente è stato spiegato cosa sia un ATC e in che ambito si inquadrino le sue attività. Come la maggior parte della cittadinanza non direttamente toccata dalla caccia e dall'agricoltura, i ra-

gazzi hanno scoperto di vivere quotidianamente all'interno di uno spazio popolato da animali elusivi, di cui non conoscevano nome e aspetto, o di cui non sospettavano la presenza in provincia di Modena. Ancora maggiore si è dimostrato il distacco dall'attività venatoria, considerata spesso illegale e immorale, a causa dell'immaginario collettivo disneyano e della moderna ondata animalista che ha ribaltato le dinamiche delle favole tradizionali. Infine, la quadratura del cerchio è arrivata illustrando le caratteristiche etologiche di alcune specie che causano problemi all'uomo e le azioni che gli enti come l'ATC possono mettere in campo per l'attenuazione del conflitto.

I relatori hanno sempre tenuto come filo conduttore la volontà di indurre gli studenti, che usciti dall'istituto "Spallanzani" si occuperanno di gestione e produttività del settore primario, a guardare il mondo con gli occhi dell'oggettività, prendendo in considerazione tutti gli aspetti inerenti al territorio e a tutti i portatori di interesse con cui avranno contatti all'interno del mondo del lavoro. In conclusione l'ATC auspica per il futuro che le nuove generazioni vengano a conoscenza, anche grazie all'introduzione di programmi scola-

stici rivisti e integrati, delle dinamiche reali dei loro territori e che i giovani siano protagonisti in prima persona di un "grande ritorno alla terra".



Il libro **Animali Selvatici a Modena** è disponibile presso l'ufficio del Centro Servizi ATC Modenesi.

Caccia pianificata alla pernice rossa (*Alectoris rufa*)

Il **calendario venatorio regionale** – stagione 2017-2018 al punto 3.2 e 3.3 definisce le nuove modalità di gestione della pernice rossa (*Alectoris rufa*) e della starna (*Perdix perdix*) valide per tutto il territorio regionale. L'allegato G, a cui fanno riferimento i punti, illustra l'insieme delle pratiche e degli interventi gestionali che devono essere predisposti dagli ATC e dalle AFV per la presentazione del Piano di Gestione Annuale da sottoporre ad approvazione regionale.

L'allegato G, in base alle carte regionali di vocazione faunistica, permette la gestione della starna esclusivamente in pianura (comprensorio omogeneo C1) e della pernice rossa esclusivamente in collina (comprensorio omogeneo C2). Per biologia, etologia, adattabilità ai territori gestiti e soprattutto per l'assenza della densità primaverile pre-immissioni di almeno una coppia di starne ogni 100 Ha che ne avrebbe inficiato la cacciabilità, l'ATC MO2 ha deciso di puntare sulla pernice rossa, forte di una buona presenza storica sostenuta anche dalle mai interrotte immissioni annuali derivanti dal vecchio "Progetto Poliennale Pernice Rossa 2012-2014 - ATC MO2".

Le nuove disposizioni sulla specie mirano tutte a una gestione sostenibile e autonoma, tendendo ad una diminuzione graduale delle immissioni, fino ad arrivare ad una presenza stabile su cui esercitare un eventuale prelievo venatorio programmato a scalare. L'allegato G specifica tra l'altro:

- Le aree vocate alla specie su cui è permessa la gestione (solo comprensorio omogeneo C2 - collina);
- Le modalità di suddivisione per Distretti dell'area vocata (da 5000 a 15000 Ha);

- La programmazione degli interventi di miglioramento ambientale per aumentare la vocazionalità biotica;
- I percorsi formativi per i futuri operatori (corsi didattici e informativa cartacea);
- Le modalità di monitoraggio della specie (censimento al canto primaverile e censimento col cane estivo);
- Le limitazioni alle immissioni (genetica, lanci decrescenti con preambiantamento e marcatura);
- Le densità necessarie al prelievo per Distretto (1 coppia per 100 Ha in primavera);
- La percentuale di prelievo massimo per Distretto (15% dei capi estivi);
- I metodi di monitoraggio del prelievo (comunicazione immediata dell'abbattimento, raccolta marche plantari, valutazione sesso ed età del 10% dei capi abbattuti).

Una volta raggiunta la quota di capi prelevabili il prelievo verrà sospeso tramite comunicazione ai soci.

L'ATC MO2 ha provveduto per la stagione venatoria 2017-18 ad adempiere nei tempi previsti a tutte le disposizioni in merito, predisponendo il Piano di Gestione Annuale secondo l'allegato G, effettuando immissioni di pernice rossa per un numero di capi doppio rispetto a quello degli anni precedenti (2000 esemplari per un totale di 15.000€ di budget a bilancio), e ricevendo dalla Regione l'approvazione del Piano di Gestione e del piano di prelievo richiesto.

Durante questa stagione l'ATC MO2 ha infatti ottenuto l'autorizzazione per prelevare fino a 346 soggetti di pernice rossa, aggiungendo una specie al carniere senza dover sostenere costi aggiuntivi.

Sempre secondo l'allegato G si è provveduto a fornire ai soci un opuscolo formativo e informativo sulla specie (biologia, etologia e riconoscimento) e sulla sua gestione all'interno dell'ATC MO2 (censimenti, miglioramenti ambientali, cinofilia). Sull'opuscolo è anche presente il contatto del guardiacaccia (Cesare Cavallieri 335/369534) a cui rendicontare l'abbattimento dei capi specificando nome, cognome, data e comune di prelievo.

In aggiunta al Piano di Gestione Annuale l'ATC MO2 ha approvato anche il "Progetto Poliennale Pernice Rossa 2017-2022". Il Progetto di cinque anni si pone come prosecuzione naturale del "Progetto Poliennale Pernice Rossa 2012-2014 - ATC MO2" e come omogeneizzazione temporale e gestionale dei futuri cinque Piani di Gestione.

Il Progetto si estende su tutta la porzione di comprensorio omogeneo C2 gestita dall'ATC MO2 (a sud della Strada Pedemontana), verte su miglioramenti ambientali e su due macroaree a divieto di caccia per la specie. Le due aree di tutela, di circa 20.000 Ha, comprendono le zone già tabellate del vecchio "Progetto Starna e Pernice Rossa", ossia i territori comunali di Sassuolo, Fiorano sul lato del Secchia, Vignola, Savignano sul Panaro, Guiglia, Zocca e parte dei comuni di Castelvetro, Marano sul Panaro e Pavullo sul lato del Panaro.

All'interno di queste aree la protezione della pernice rossa verrà assicurata oltre che dal divieto di caccia anche dalla possibilità di effettuare piani di controllo sulle specie opportuniste, tra cui corvidi e volpi, che risultano oggi i veri fattori limitanti per ogni popolazione di piccola selvaggina stanziale.

A tu per tu con una cacciatrice

INTERVISTA DI MARCO DEL CARLO, VICEPRESIDENTE DI ATC MO2, ALLA 35ENNE DIANA



Diana

Diana, 35 anni, laureata in Giurisprudenza, residente a Carpi, è una cacciatrice. CacciaMO l'ha incontrata per capire i motivi per cui si è avvicinata a questo mondo, tradizionalmente maschile, e come vi si trova.

Diana, che cosa o chi ti ha avvicinato al mondo venatorio?

E' stata la grande passione che ho per i cani, in particolare per quelli da caccia. Convivo con uno splendido setter inglese, le cui esigenze ed attitudini mi hanno condotto in questa dimensione per me nuova, affascinante e piena di stimoli. Permettendo al cane di esprimere la propria passione, questa stessa passione è diventata anche la mia. Il cane da caccia ha, secondo me, la chiave d'ingresso per portarci in un mondo antico, fatto di istinti e obiettivi atavici, che solo vivendo a pieno contatto con lui e con la natura che fa da teatro possiamo avere il privilegio di assaporare.

Quali sono state le tue impressioni dopo un anno di attività venatoria?

Da cinofila, ritengo che ci sia un buon margine di miglioramento e crescita per quanto riguarda le modalità di addestramento dei nostri ausiliari. Il

mondo venatorio dovrebbe accogliere con crescente entusiasmo una nuova "mentalità" di vivere il cane, perché creando un binomio affiatato e legato a doppio filo, anche l'attività venatoria stessa potrà solo beneficiarne, in termini di risultati e soddisfazioni.

Diana, da donna...non sei in imbarazzo in un mondo prevalentemente maschile?

Mi sono avventurata in questo mondo in modo deciso, cercando di non lasciare mai spazio a considerazioni sessiste. Devo ammettere di avere ricevuto una grande accoglienza, che ho ricambiato cercando di pormi con un atteggiamento serio e di ascolto, mostrando sempre impegno e determinazione. Di fronte a qualche dimostrazione di diffidenza legata al mio essere donna, ho lasciato che fossero il tempo e i fatti a dare una risposta. A mio parere il mondo venatorio ha bisogno di quote rosa che portino quella forza e quella gentilezza che contraddistingue noi cacciatrici.

Cosa ti aspetti e quali suggerimenti vorresti dare all'ATC MO2 in termini gestionali per migliorare l'ambiente venatorio che hai conosciuto?

Il mondo venatorio in generale ha bisogno di mostrare sempre più il lato che unisce la caccia alla conservazione dell'ambiente e della fauna, sia per la fondamentale importanza che l'aspetto migliorativo dell'ambiente e degli animali ha per noi cacciatori e per il mondo intero, sia per riabilitare la nostra categoria agli occhi dell'opinione pubblica. Sarebbe importante, secondo me, incrementare le iniziative di propaganda

su tutte le attività che stanno dietro al prelievo, mostrando alla comunità che il rispetto per l'ambiente e per la fauna è, e deve continuare ad essere, in cima ai principi.

Le statistiche rilevano che sempre più donne acquisiscono l'abilitazione per cacciare. Cosa ne pensi?

Sono sempre stata piacevolmente colpita nel vedere le donne che si avvicinano al mondo venatorio; è un segnale che questa attività non è considerata solo una rude prerogativa maschile. La caccia è una forma d'arte, come ci insegna la storia, quindi anche noi donne possiamo arricchirla mostrandone quei lati più "gentili". Ho conosciuto diverse donne sui terreni di caccia e le ho trovate sempre un'ispirazione, per la forza d'animo che dimostrano e per la serietà che le contraddistingue. Sono sicura che le donne cacciatrici colgano appieno quegli aspetti di relazione con il cane, con gli animali e con l'ambiente che fanno della caccia una dimensione complessa e piena di significati spesso tralasciati.

Marco Del Carlo



DISCOVERY SPORT

**CON EASY LAND ROVER,
TI BASTA LA METÀ
DEL TEMPO PER DECIDERE.**



ABOVE & BEYOND



**DISCOVERY SPORT CON BLACK DESIGN PACK INCLUSO
PUÒ ESSERE SUBITO TUA CON € 21.050
E DOPO 2 ANNI, SENZA RATE NÉ INTERESSI,
DECIDI SE TENERLA, CAMBIARLA O RESTITUIRLA*.**

Fino al 30 giugno scegli lo stile di Discovery Sport con Black Design Pack incluso nel prezzo: prese d'aria laterali, griglia anteriore, calotta degli specchietti retrovisori in Narvik Black, cerchi in lega Gloss Black e scritta Discovery nera sul portellone e sul cofano.

FERRARI GIORGIO

Via Emilia Est 1370, Modena - 059 365140
Via Circonvallazione N/E 120, Sassuolo - 0536 811269
Via Lame di Quartirolo 32, Carpi - 059 691791
concierge.ferrariorgio@landroverdealers.it
ferrariorgio.landrover.it

Consumi Gamma Discovery Sport: Ciclo Combinato da 5,1 l/100km a 8,2 l/100km. Emissioni CO₂ da 134 g/km a 197 g/km. Scopri le soluzioni d'acquisto personalizzate di LAND ROVER FINANCIAL SERVICES. Land Rover consiglia Castrol Edge Professional.

*Il programma Easy Land Rover è disponibile su tutta la gamma Discovery Sport. Il Black Design Pack è incluso: 1) con o senza tetto a contrasto nero sugli allestimenti: "SE" con cerchi in lega da 18"; "HSE" e "HSE Luxury" con cerchi in lega da 19"; 2) con tetto in tinta con la carrozzeria su "HSE Luxury" con cerchi da 20". La vernice Kaikoura Stone è disponibile fino a esaurimento scorte. Esempio di finanziamento: valore di fornitura per Land Rover Discovery Sport SE TD4 150 CV Black Pack, prezzo di vendita € 42.100,00 (IVA inclusa, esclusa IPT). Anticipo: € 21.050,00, 25 mesi, nessuna rata mensile; rata finale residua dopo 24 mesi o 45.000 km pari al Valore Garantito Futuro € 21.050,00 (da pagare solo se il cliente tiene la vettura). Importo totale del Credito: € 21.050,00. Spese apertura pratica € 350 e bolli € 16 da pagare in contanti; spese invio estratto conto € 3 per anno. Importo totale dovuto: € 21.425,00. Tan fisso 0%, TAEG 0,87%. Salvo approvazione FCA BANK. Iniziativa valida fino al 30/06/2017 per tutte le vetture in pronta consegna. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Fogli informativi presso le Concessionarie Land Rover.

